



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per studenti con Bisogni Educativi Speciali

MOD. C

(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Anno scolastico 2016/2017

Il **PDP BES** ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento **personalizzato e individualizzato**, limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. E' **uno strumento flessibile**, che può essere modificato nel corso dell'anno scolastico (DM5669 Art.5 c.3), coerentemente con gli obiettivi formativi previsti, i risultati attesi e i criteri di valutazione.

Il PDP viene compilato e deliberato dal Team/Cdc a seguito di un congruo periodo di osservazione dell'allievo; viene quindi sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

- *DPR 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.*
- *L 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*
- *12 luglio 2011 D.M. n. 5669 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento.*
- *D. M. 27 dicembre 2012 Nota MIUR Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- *C.M. n.8 6 marzo 2013 Circolare Ministeriale Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.*

Normativa complementare

- *L.104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”*
- *L 170/ 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.*
- *D. M. 5669 del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.*

Tipologia BES	Individuazione formale del BES da parte del Consiglio di Classe: <i>Svantaggio linguistico-culturale alunni stranieri</i>
----------------------	---

Insegnante referente/tutor/coordinatore:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

1.A SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome e nome:

data e luogo di nascita: _____ CF

Scuola plesso classe:

1.B DATI DI CONTESTO

NAZIONALITA' DELLO STUDENTE			
PERCORSO COLASTICO DELLO STUDENTE nel Paese d'origine			
Prima iscrizione in Italia		Classe di iscrizione attuale	
Corrispondenza età anagrafica e classe frequentata		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Lingua d'origine		Lingua principale di scolarizzazione nel Paese d'origine	
Lingua utilizzata in famiglia		Altre lingue straniere conosciute	
GENITORI	padre	madre	
NAZIONALITA'			
OCCUPAZIONE			
LIVELLO CONOSCENZA LINGUA ITALIANA			

Altri figli frequentanti l'I.C.	NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria
Rapporti scuola famiglia	<input type="checkbox"/> Regolari	<input type="checkbox"/> Saltuari <input type="checkbox"/> Assenti
Referente di lingua italiana per comunicazioni urgenti e recapito telefonico		

1.c DATI DESUNTI DALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE CILS/ TESTS DI INGRESSO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELL'ITALIANO COME L2

SONO STATE SOMMINISTRATE PROVE CILS	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	------------------------------------	---

2. ANAMNESI SCOLASTICA

2.a OSSERVAZIONI SISTEMATICHE TEAM /CDC

(a sostegno delle azioni didattiche individualizzate e personalizzate: non solo processi cognitivi, ma anche comportamento, interessi personali, competenze extrascolastiche, abilità sociali...)

AREA DI INDAGINE	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	PUNTO DI FORZA	CRITICITÀ	EVENTUALI OSSERVAZIONI
Area della personalità	Non manifesta atteggiamenti aggressivi			
	Non manifesta ansia, frustrazione, conflitti interiori, o con altri			
	Reagisce emotivamente in modo adeguato alle situazioni che deve affrontare			
	Non manifesta disagio in classe e nella relazione con i pari			
AREA COMPORTAMENTALE	non ha reazioni impulsive			
	non cambia			

AREA COMPORTAMENTALE	improvvisamente umore esegue le consegne			
	ascolta l'insegnante			
	ascolta gli altri			
	Ascolta i compagni			
	alza la mano			
	interviene in modo pertinente			
	esegue le consegne			
	non fa commenti e domande fuori luogo			
	non cerca di attirare l'attenzione			
	non parla da solo			
	ascolta e ricorda le consegne, spiegazioni, letture...			
	rispetta il turno negli interventi			
	rispetta il richiamo dell'insegnante			
	tende ad opporsi alle regole della scuola			
AREA RELAZIONALE DI GRUPPO	ha rispetto delle cose altrui			
	prende oggetti dei compagni chiedendo			
	viene coinvolto dai compagni nelle attività scolastiche			

	non mette in atto meccanismi di fuga e di evitamento di fronte agli impegni scolastici			
	non assume un ruolo dominante prevaricando i compagni			
AREA COMUNICAZIONE ORALE	Nella pronuncia: non ha difficoltà nel pronunciare le lettere non presenta balbuzie			
	Non presenta infantilismo espressivo			
	Ha adeguata espressione verbale e di organizzazione del discorso spontaneo in situazione informale			
AREA COMUNICAZIONE ORALE	Ha adeguata espressione verbale e di organizzazione del discorso spontaneo in situazione formale			
	Nell'eloquio: non fatica ad articolare le parole			
	non fa smorfie facciali			
	non ha movimenti scoordinati della testa.			

<p>AREA COMUNICAZIONE ORALE</p>	<p>La voce è:</p> <p>Il vocabolario è: -</p> <p>La tonalità della voce è:</p> <p>Il vocabolario è:</p> <p>Comprensione del messaggio verbale: Attenzione durante l'ascolto:</p> <p>Produce frasi sintatticamente:</p> <p>Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline:</p>			
<p>AREA DI INDAGINE</p>	<p>PARAMETRI DI RIFERIMENTO</p>	<p>PUNTO DI FORZA</p>	<p>CRITICITÀ</p>	<p>EVENTUALI OSSERVAZIONI</p>
<p>Area della memorizzazione (conoscenza)</p>	<p>Recupera rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese</p>			
<p>AREA DELLA MEMORIZZAZIONE (CONOSCENZA)</p>	<p>ricorda nomi e date</p> <p>ricorda e nomina le sequenze(es. nome delle note musicali , di cui conosce però la collocazione sul pentagramma..)</p>			
<p>AREA DELL' APPLICAZIONE</p>	<p>E' capace di utilizzare materiale conosciuto per risolvere problemi</p>			
	<p>E' capace di generalizzare</p>			
	<p>E' capace di esemplificare</p>			
<p>AREA DELL'ANALISI È IN GRADO DI INDIVIDUARE</p>	<p>elementi</p>			
	<p>relazioni tra gli elementi</p>			

--	--	--	--	--

2.b DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE CAPACITÀ DI PERFORMANCE NELLE DISCIPLINE

ITALIANO	Lettura	Indici	Elementi desunti dall'osservazione in classe attraverso l'uso delle griglie e le prove somministrate	
		Velocità		
		Correttezza		
	Comprensione	del testo scritto		
		del testo orale		
		del testo misto		
	Produzione scritta	Aspetto esecutivo (grafia)		
		Ortografia	Errori fonologici	
		Produzione autonoma	Errori non fonologici	
		Espressione orale	limitata	
LINGUE STRANIERE Prima lingua comunitaria: inglese <u>(togliere l'opzione non pertinente)</u>	Profilo generale	- Nell'approccio alla disciplina si mostra - è in grado di portare a termine semplici consegne ?		
	Comprensione lingua orale	- non ha/ ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e riconoscere qualche parola - non ha/ ha difficoltà nel comprendere la informazioni principali di un messaggio		
	Comprensione lingua scritta	- non ha/ ha difficoltà nel riconoscere elementi della lingua scritta. - non ha/ ha difficoltà nell' individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna		
	Produzione lingua orale	- non ha /ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni - non ha / ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare - è/ non è impacciato nel ripetere espressioni colloquiali - ha/ non ha difficoltà a memorizzare il lessico ,le regole		

		grammaticali, le strutture linguistiche.
	Produzione lingua scritta	<p>- non ha / ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; ha un controllo grafico incerto</p> <p>-non ha/ ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalie, etc.</p>

MATEMATICA				
NUMERI	• Legge e scrive i numeri interi entro il 50	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Rappresenta i numeri interi sulla retta	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO
	• Confronta numeri interi	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Esegue addizioni	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Esegue sottrazioni	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO
	• Riconosce le figure geometriche solide	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	• Legge un semplice grafico	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO
	• Analizza il testo di un problema ed individua dati, operazione e risposta	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO
	• Risolve problemi con una operazione	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO

2c DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE CAPACITÀ DI PERFORMANCE NELLE EDUCAZIONI

DISCIPLINA				OSSERVAZIONI
ARTE E IMMAGINE	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Manualità fine <input type="checkbox"/> ADEGUATA IN PARTE ADEGUATA <input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	
TECNOLOGIA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Manualità fine <input type="checkbox"/> ADEGUATA IN PARTE ADEGUATA <input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	
MUSICA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> Adeguato In parte adeguato <input type="checkbox"/> non adeguato	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> Adeguato In parte adeguato <input type="checkbox"/> non adeguato	Manualità fine <input type="checkbox"/> Adeguata In parte adeguata <input type="checkbox"/> non adeguata	
MOTORIA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> Adeguato In parte adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato	Coordinamento oculo-manuale Adeguato <input type="checkbox"/> In parte adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato	Coordinamento motorio Adeguato <input type="checkbox"/> In parte adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato	

2.e—ANALISI DEL CONTESTO CLASSE

Il contesto classe fa riferimento alle relazioni interne al gruppo- classe (composizione, livello della socializzazione ...) ed esterne (rapporti con agenzie educative , operatori sociali, educatori, reti sociali formali e informali...), significative rispetto allo specifico BES individuato

Risorse del contesto classe: gruppo numeroso con un buon livello di apprendimento

Criticità del contesto classe: gruppo numeroso che deve ancora raggiungere un buon grado di coesione

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

3.a CURRICOLO

Alla luce delle competenze e delle criticità evidenziate dall'osservazione sistematica dello studente da parte dei docenti che costituiscono il Team/Cdc si definisce una progettazione educativa e didattica che segua un Piano Didattico Personalizzato e/o individualizzato

afferrante ad **un curricolo per obiettivi minimi della classe frequentata**

in tutte le discipline

3.b OBIETTIVI FORMATIVI

per il raggiungimento degli obiettivi formativi (programmati in relazione allo specifico BES):

- Inclusione nel gruppo classe

3.c STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

adottate nell'ambito delle varie discipline ed educazioni:

- promuovere l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività a coppie e in piccolo gruppo;
- utilizzare modalità e linguaggi comunicativi differenti dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato, corporeo);
- utilizzare mediatori didattici che facilitano i diversi stili di apprendimento (immagini, schemi, mappe concettuali);
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi" ;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti.

3.d AZIONI DIDATTICHE SPECIFICHE IN RAPPORTO AL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Modello C Svantaggio linguistico- culturale alunni stranieri	Azioni didattiche individualizzate e personalizzate
Alunni di prima generazione Livello A0, A0/A1	Calibrazione della programmazione disciplinare sui livelli minimi attesi rispetto alle competenze in uscita Valorizzazione di linguaggi alternativi al codice scritto Rappresentazione di concetti e procedure mediante traduzione pratico/operativa Riduzione dell'ambiguità attraverso la visualizzazione di concetti con il disegno in associazione col verbale

3.e MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI DI SUPPORTO

- Lavagna Interattiva Multimediale
- Computer
- Software didattico specifico (free e/o commerciale)
- Testi semplificati e/o ridotti
- Supporti mnemonici
- Ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...)

3.f ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- Lavoro nella classe/semiclasse
- Suddivisione della classe in gruppi (elettivi, di compito, eterogenei, di livello)
- Lavoro a coppie in classe

3.g MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Modalità di valutazione

Principi generali di personalizzazione applicati alla valutazione:

- valutazione formativa
- valorizzazione del processo di apprendimento
- attenzione più al contenuto che alla forma
- progettazione, presentazione e valutazione di prove compatibili con le difficoltà dell'alunno

Modalità di verifica

Prove scritte:

- riduzione quantitativa
- strutturazione graduata /semplificata delle prove
- facilitazione attraverso l'uso di mediatori
- compensazione dello scritto con l'orale o viceversa

Prove orali :

- valorizzazione del contenuto
 - compensazione dello scritto con l'orale o viceversa
 - parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
-
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
 - Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il Team/Consiglio di classe esplicita e condivide con la famiglia dello studente i principi dell'azione educativa, la quale si impegna a:

1. Condividere le azioni educativo-didattiche progettate;

- i tempi e delle modalità nello scambio informativo scuola-famiglia;
- degli interventi di sostegno alla motivazione e all'impegno dell'alunno;
- dei criteri di verifica e di valutazione individuati dai docenti;

2. controllare e verificare del lavoro domestico svolto dall'alunno per quanto riguarda :

- svolgimento dei compiti assegnati
- organizzazione dei materiali
- gestione dei tempi di lavoro e di studio

3. garantire:

- gli interventi di rinforzo e di supporto allo studio realizzati in ambito familiare;
- l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi o di misure dispensative.

La famiglia riferisce che nelle attività di studio l'allievo:

- è seguita dal papà

Il team docente/ il consiglio di classe

DISCIPLINA	FIRMA DOCENTI
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
PRIMA LINGUA STRANIERA: INGLESE	
SECONDA LINGUA STRANIERA : FRANCESE	
MUSICA	
TECNOLOGIA	
ARTE E IMMAGINE	
MOTORIA	
RELIGIONE	

I genitori: _____

Il Dirigente _____

Data,.....